Proclamato dalla federazione unitaria per il 13 dicembre

# Sciopero generale in Toscana per occupazione e investimenti

Prevista un'astensione di due ore articolata territorialmente e nei settori — Dall'agitazione sono esclusi gli edili — In un documento le proposte della CGIL, CISL. UIL

La federazione regionale CGIL-CISL-UIL ha proclamato una giornata di lotta in tutta la Toscana, che avrà luogo il 13 dicembre prossimo, per l'occupazione, la programmazione e lo sviluppo produttivo. In tale giorno avrà luogo uno sciopero regionale dei lavoratori dell'industria (artigianato compreso) che sarà effettuato con un minimo di due ore, articolate a livello territoriale con assemblee e varie iniziative.

La giornata di lotta del 13 | conomica e sociale del paese : dicembre si propone di rafforzare e rilanciare l'iniziativa a livello dei settori e nel territorio. Su questi obiettivi - afferma la Federazione unitaria -- è necessaria la più ampia ed incisiva mobilitazione dei lavoratori, sulla base delle scelte dell'EUR che hango al loro centro i problemi dell'occupazione e del

Mezzogiorno. La Federazione regionale unitaria sottolinea l'esigenza che i pubblici poteri ed il padronato affrontino con decisione le questioni relative all'occupazione, in particolare quella giovanile e femminile. al risanamento dell'economia ed alla produttività in stretto collegamento con l'allargamento e la qualificazione dell'apparato produttivo. Ciò può essere fatto attraverso mazione nazionale e regionale

Dallo sciopero saranno esclusi i lavoratori dell'edilizia, i quali si asterranno dal lavoro il 15 dicembre per partecipare alla manifestazione nazionale di Napoli. Lo sciopero regionale sarà preparato con la discussione delle piattaforme contrattuali, attraverso riunioni nei luoghi di lavoro e nelle zone e con assemblee e attivi ai vari livelli. Sui motivi che stanno alla base della giornata di lotta, la Federazione unitaria ha elaborato un documento, di cui diamo di seguito una sintesi.

giamento della Confindustria che a tutti i livelli nega l'esigenza della programmazione e della piena occupazione contro gli interessi dei lavoratori e del paese. I problemi dell'occupazione, degli investimenti, dell'organizzazione del lavoro, del decentramento e del lavoro a domicilio assumono un grande rilievo politico rispetto alla battaglia per il rinnovo dei contratti di lavoro che si aprirà nelle prossime settimane e che vede già l'elaborazione di piattaforme rivendicative coerenti con la strategia dell'EUR. In stretto legame con la battaglia contrattuale si intreccerà l'impegno del sindacato a livello settoriale e territoriale centrato sui punti fondamentali della piattaforma regionale sui problemi grammatori già presenti e dell'industria, dell'energia, dell'edilizia. dell'agricoltura, mercato del lavoro, della mobilità e della formazione

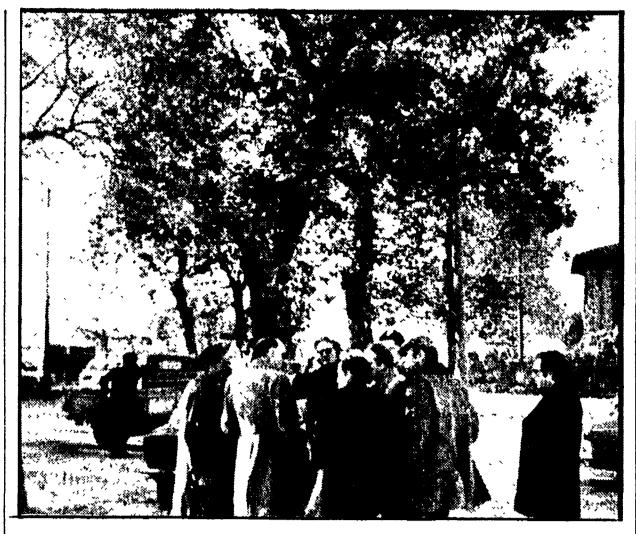
significative alle quali va il sostegno dell'intero movimento sindacale della Toscana. La battaglia per l'occupazionedeve coinvolgere i giovani e le leghe dei disoccupati in modo da rendere l'impegno del sindacato più incisivo e concreto per raggiungere in questa direzione ri-

sultati importanti.

aperte in Toscana vertenze

Sul piano operativo, per quanto riguarda l'industria, secondo i sindacati l'obiettivo primario da raggiungere è la corretta e rapida approvazione dei piani di settore previsti dalla legge di riconversione industriale, piani che dovranno risanare i settori industriali, e ampliare l'occupazione. Quest'ultimo obiettivo potrà essere realizzabile se i piani di settore saranno collegati con gli altri strumenti di politica industriale e di promozione dell'occupazione.

Il documento della Federazione unitaria contiene anche precise valutazioni e richieste per quanto riguarda le aziende a partecipazione statale ed enti pubblici economici, le grandi e medie aziende private, le piccole imprese. Precise indicazioni vengono poste anquanto concerne il mercato del lavoro e la lotta al lavoro pressione e la lotta l'atteg- | professionale, sui quali sono | nero.



### Cura d'urto per i platani pisani

per i platani del Viale delle Cascine, ammalati — come molti alberi pisani — di un male oscuro. Intorno alle piante secolari che corrono ai due lati del viale che da Porta a Lucca conduce fino a San Rossore ieri mattina si sono dati appuntamento l'assessore comunale all'Ambiente, dottoressa Berti, il professor Tongiorgi, i presidenti dei consigli di circoscrizione n. 4 e 5 (entrambi interessati dal viale), l'ispettore della guardia forestale Francini, il professor Rovetti, docente di entomologia agraria, il direttore dei giardini comunali dottor Bar-

Già da tempo i platani, gli olmi, i cipressi ed altri alberi della città mostrano chiaramente preoccupanti segni di decadimento. Alcune piante sono state abbattute perché minacciavano di crollare. Qual è la causa di queste morti? Una causa unica — dicono esperti — non c'è rale decadimento delle condizioni ambientali (inquinamento atmosferico e del suolo, mancanza di cure antiparassiti) che provoca la diminuzione delle difese naturali delle

Interi viali, alberi secolari piantati nel quadro di un preciso progetto urbanistico rischiano di scomparire. L'amministrazione comunale e i consigli di circoscrizione hanno deciso di ricorrere ai ripari in tempi brevi avvalendosi degli aiuti più qualificati. A questo fine il Comune stipulerà una convenzione con i centri di ricerca dell'università pisana. Fin dai prossimi giorni anche sul Viale delle Cascine, come già è accaduto sul Viale delle Piagge, saranno al lavoro le seghe elettriche ed inizieranno gli interventi

«Il nostro obbiettivo — dice l'assessore Berti — non è quello di abbattere gli alberi, ma di restaurare il restaurabile e sostituire ciò che non dà più segni di vita». Il problema degli abbattimenti dovrà essere seriamente affrontato secondo una precisa graduatoria: «La mia idea -- dice il professor Tongiorgi — è che si debbano abbatcolo per l'incolumità pubblica o siano ormai elemento di contagio per gli altri alberi.

Nell'incontro di oggi a Roma

## Prima verifica del nuovo piano per le miniere

Dovrebbero scaturire chiarimenti sui punti più controversi di tutto il progetto Samin

GROSSETO — Prima verifica questa mattina a Roma, dell'ennesimo piano redatto dalia Samin sui problemi del comparto chimico minerario della Maremma. Alle 10, al ministero del Lavoro, si terrà un incontro tra la FULC provinciale e la stessa Samin sull'insieme della piattaforma aziendale concernente gli impegui di investimento, della ricerca, della riconversione finalizzata all'ampliamento della base produttiva e occupazionale e alla problematica riguardante l'organizzazione e l'ambicute di lavoro. Dinanzi a questo appuntamento, sarà interessante vedere se usciranno orientamenti chiari e significativi in merito ai punti più deboli e contraddittori del precedente piano, che è stato oggetto di iniziative, di mobilitazione e di lotte dell'intero movimento democratico e che, alla luce delle nuove indicazioni espresse nell'incontro con i parlamentari e dirigenti politici di Grosseto e Siena, sembrerebbe aver assunto una linea diversa. In particolare, bisogna vedere se l'insieme dei miliardi di investimento, previsti per le attività estrattive e di ricerca. per i processi necessari di ni, sono realmente finalizzati ad un intervento organico che garantisca in tempi rapidi l'in versione di tendenza nell'attività mineraria e nei processi produttivi ad essa collegati. così come previsto nella nuo va legge del Parlamento sul le attività delle aziende ex

Ed ancora, quali elementi di produttività economico sociale contiene la nuova proposta? Quali sviluppi positivi contie ne per l'occupazione diretta e indotta di tutto il comparto? Inoltre, come si superano le gravi incertezze intorno alle questioni della ricerca, quelle nmerito alla validità del **m**inerale presente nel giacimon to di Campiano?

Sono interrogativi più che mai aperti e che la «pioggia di miliardi » non può da sola

■ LUCCA — Una ventina di operaie della Cantoni sono rimaste ferite, per fortuna m modo non grave. Ieri mattina alle 4,30 mentre, a bordo di un autobus del Clap, si stavano recando al lavoro. Davanti alla palestra della fabbrica l'autobus ha infatti urtato un camion fermo e nell'urto le operaie hanno portato varie contusioni. La ap trasporta ogni mattina alla Cantoni più di 500 opel'incidente proveniva dal

Lo ha confermato l'assessore Raugi in un convegno

e della Toscana.

La programmazione nazio-

nale deve essere definita in

stretto rapporto con le re-

gioni. In Toscana, i lavori

dellacommissione del Consi-

glio egionale hanno portatoo

ad un primo risultato di ri-

hevo che deve approdare ad

programma regionale di svi-

luppo. La Giunta ed il Con-

siglio devono realizzare il

massimo sforzo per superare

i limiti che ancora impedi-

scono il pieno dispiegarsi del

ruolo che la Regione si as-

segna nel contesto della

programmazione nazionale e

per dare concretezza a tutti i

progetti settoriali e territoria-

li già definiti o individuati,

sopratutto migliorando la

qualità degli strumenti pro-

predisponendo quelli territo-

sindacati — vincere con la

proposta concreta di

### La linea ferroviaria che collega Saline con Cecina sarà potenziata

La Regione Toscana si impegna ad intervenire presso l'Anas affinché vengano effettuati interventi in val Cecina

#### A Siena la Sip vuole ridurre gli orari del posto pubblico

SIENA — L'ufficio accettazioni della SIP — telefoni pubblici, Via dei Termini — è destinato a subire, secondo le ipotesi avanzate dall'azienda, una modifica dell'orario attuale di apertura. Fino ad oggi, da ormai tre anni, questo servizio funzionava dalle 8 alle 21 per 365 giorni all'anno, rispon-dendo ad una richiesta abbastanza massiccia dell'utenza. Le modifica-zioni richieste dalla SIP e fermamente osteggiate dai lavoratori dell'azienda, sono di ridurre l'orario proponendo di attuare i seguenti: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,12 per tutti i giorni feria-ii; dalle 9 alle 11,12 il sabato; chiusura il sabato pomeriggio, la domenica e tutti gli altri festivi. E' ovvio che se attuato questo orario si recherà un grave disagio agli utenti: in modo particolare studenti e militari e di tutti coloro che si servono di questo servizio pubblico dopo le 19,30 per la riduzione tariffaria esistente. Il problema però va oltre. Infatti, per coloro che utilizzano questo ser-vizio per telefonate internazionali e intercontinentali si vedrebbero Immediatamente privati di questa possibilità, in quanto nella città di Siena non esistono ad oggi strutture alternative a quella di via

Con accuse infondate

nel primo anno di vita sono

argomenti più che mai pre-

tra le forze politiche della

città. Negli ultimi tempi so-

no state rivolte critiche alla

esperienza del decentramen-

to soprattutto da parte della

DC che, coprendosi dietro ge-

neriche affermazioni di prin-

cipio e immotivate accuse al-

le forze di maggioranza, com-

pie scelte che tendono a svuo-

tare di significato l'attività

dei consigli di circoscrizione.

Soprattutto con la recente

senti nel dibattito in corso

A Livorno la DC attacca

i consigli di quartiere

sono impegnate con la Regione a potenziare la linea Saline di Volterra - Cecina, utilizzando i fondi disponibili. La notizia è stata confermata dall'assessore Dino Raugi nel corso del convegno sulla viabilità che si è svolto a

I lavori del convegno a cui prendevano parte la giunta della comunità Montana, i sindaci di Volterra, Pomarance. Castelnuovo e Montecatini Val di Cecina, Colle Val d'Elsa e Cecina, i rappresentanti delle forze politiche e sindacali della Val di Cecina sono stati aperti da una relazione del compagno Mino Nelli, presidente della Comunità Montana il quale ha posto sul tappeto una serie di esigenze collegate al traffico nella zona in vista di un rilancio del settore agricolo-industriale e di quello turistico

În primo luogo è stata sottolineata l'urgenza di andare ad un miglioramento del traffico passeggeri e merci sulla linea ferroviaria Salino di Volterra - Cecina anche per le richieste prospettate in più occasioni dalle aziende industriali della zona dalla salina di Stato agli stabilimenti I tente

Le ferrovie dello Stato si | dell'Enel e dell'ENI alla Smith-Tool.

> In secondo luogo sono stati prospettati i problemi della viabilità maggiore anche per la presenza di un forte pendolarismo operaio e studentesco, dato che le tre strade statali esistenti in val di Cecina non offrono sufficienti garanzie di traffico e di sicurezza. Sono state avanzate proposte che non vanno in direzione della realizzazione di nuove e costose arterie, ma del potenziamento e miglioramento della rete esistente. Solo così si darà un contributo al proposito più volte espresso da tutti di favorire il traffico pubblico, rispetto a quello privato a cui molti oggi devono ricorrere per necessità.

Sindaci, rappresentanti delle forze politiche, dirigenti sindacali e della comunità montana sono intervenuti puntualizzando vari aspetti del problema sulla linea esposta da Nelli. Nelle conclusioni l'assessore Raugi ha anche sostenuto che per quanto riguarda la rete stradale statale la regione si impegnerà a richiedere un incontro urgente alla direzione dell'ANAS e al ministro compe-



#### Si apre oggi a Firenze la preselezione moda

La mostra internazionale dei prodotti di base e comple-mentari per calzature e pelletterie, cioè la « XV Preselezione italiana moda », si apre oggi a Firenze. Alla preselezione, infatti, verranno presentati, con un anno

di anticipo - da parte degli stilisti dell'associazione nazionale presieduta da Emilio Pucci — i modelli di calzature per l'autunno-inverno 1979-80, realizzati in tutti i tipidi pellame. Alla rassegna internazionale partecipano più di quattrocento espositori che occupano l'intero quartiere fieristico della Fortezza da Basso, suddivisi in cinque comparti.

Durante la manifestazione — che sara visitata da compratori esteri provenienti da tutti i continenti — avranno luogo anche, in originalissima formula, dei «défilés», nel corso dei quali saranno presentate le calzature da signora, uomo, bambino e le pelletterie per l'inverno 1980. La XV Preselezione italiana moda inizierà domani venerdi e si concluderà nel pomeriggio di domenica prossima.

L'arringa dell'avvocato Filastò al processo di Lucca

armata. Il materiale seque-

strato al Catabiani, rientra

intanto in questa seconda fa-

scia, e siccome il materiale di

tale tipo è pubblico o è de-

stinato a diventarlo, ha con-

cluso l'avvocato difensore,

non si può dedurre da tale

possesso l'appartenenza alla

D'altra parte l'atteggiamen-

to dell'imputato prima e du-

organizzazione.

Alla stazione a Pontedera

## «Catabiani non è un bierrista, è solo violento» dice la difesa

Secondo i difensori non può appartenere all'organizzazione terroristica perchè questa non sarebbe presente in Toscana - Le richieste per gli altri imputati

LUCCA — Quarta udienza in | ticolare fase che il paese sta | tica che propaganda la lotta | corte d'assise di quello che ormai si può chiamare il processo Catabiani, visto come stanno mettendosi le cose fra gli altri otto giovani imputati; per tutti, con l'eccezione di Paolo Neri, il PM ha infatti chiesto l'assoluzione con varie formule e il non luogo a procedere per amnistia. Seria invece la posizione del Ca-tabiani che il PM dottor Rovella ha descritto come un appartenente alle Brigate Rosse, e per il quale ha chiesto sette anni, ridotti a cinque per il condono.

Ieri la parola è stata data alla difesa, i cui interventi erano già iniziati nella precedente udienza, in quell'occasione avevano parlato gli avvocati Giorgio Fella e Iori in difesa delle tre ragazze, la Brasili, la Mutini e la De

Nell'udienza di ieri hanno parlato gli avvocati di alcuni imputati minori che hanno chiesto per i loro difesi l'assoluzione per non aver commesso il fatto, e hanno insistito - come già avevano fatto i loro colleghi due giorni prima — perchè la corte non faccia ricorso al procedimento di amnistia, ma riconosca la piena innocenza degli im-

L'intervento di maggior rilievo della mattinata è stato quello dell'avvocato Filastò di Firenze. «Ma cosa sarebbe Umberto Catabiani - ha affermato l'avvocato Filastò nell'organizzazione delle BR che sono strutturate per colonne? Un palo da vigna piantato in mezzo al deserto, visto che finora in Toscana non è stata rinvenuta traccia dell'organizzazione ». Filastò nella sua lunga arringa ha cercato di dimostrare la non appartenenza del Catabiani all'organizzazione terroristica. Il suo discorso è stato assai articolato ed ha teso al progressivo svuotamento del processo che sarebbe stato condotto su « un pugno di carte ». senza prove. Stride con esso la severità della pena richiesta, molto superiore -- ha ri-

cordato Filastò - a quella applicata per esempio ad Anna Garinzio che pure aveva a suo carico accuse ben più gravi nel processo di Torino. Il difensore di Catabiani ha poi notato come la fase istruttoria sia stata povera e si sia limitata a registrare i ver-

bali della polizia, senza riuscire a produrre prove dell'esistenza della associazione sovversiva. Certo, ha ammesso Filastò, il Catabiani può anche avere una propensione ideologica al cambiamento violento delle istituzioni, ma questo non può

Cade sotto il treno

vivendo.

Ma perchè il Catabiani non

è un membro delle BR? Fila-

stò a questo punto ha com-

piuto una analisi dell'organiz-

zazione terroristica conside-

rando due aspetti, quello ille-

gale e segreto (in cui Ca-

biani non può certo rientrare

visto anche le circostanze in

cui è stato arrestato) e quello

pubblico, di associazione poli-

incidente ferroviario ieri mattina a Pontedera. Verso le 11,10 stava partendo dalla stazione il treno 8143 proveniente da Pisa e diretto a Firenze. Due anziani coniugi di Peccioli, Gino Marchetti di 70 anni e la moglie Delia Sani arrivavano in ritardo sul marciapiede. Mentre il treno si stava mettendo in movimento il Marchetti ha tentato di salire sul pedalino sebbene fosse stato sconsigliato dalla moglie. L'uomo anziano perdeva l'equilibrio, cadeva a

e perde un braccio che glielo stritolava. Soccorso prontamente da alcuni ferrovieri, veniva subito trasportato all'ospedale di Pontedera dove i sanitari del pronto soccorso gli prodigavano le prime cure del caso e quindi ne disponevano il trasferimento nel reparto

chirurgico, ma ormai non

c'era possibilità di salva-

re l'arto ferito che veniva amputato. Il Marchetti nell'incidente aveva riportato anche altre ferite, le sue condizioni permangono estremamente gravi e i sanitari dell'ospedale hanno eterra e finiva con un messo una prognosi riserbraccio sotto una ruota vata.

secondo l'avvocato della difesa - di correttezza e di collaborazione: ha ammesso per esempio che la misteriosa Giovanna avesse contatti con le BR, cosa che un brigatista non avrebbe mai fatto, e ha dato anche altri elementi non sfruttati dagli inquirenti. (« Ma di Giovanna, il Catabiani non ha rivelato il co gnome; possibile che non la conoscesse e che abbia collaborato con la prima venuta? > aveva obbiettato martedi scorso il PM). L'organizzazione terrorista in Toscana non c'è, infatti nessuno degli attentati avvenuti è stato riven dicato dalle BR; quindi il Ca tabiani deve essere assolto dai reati di partecipazione ad associazione sovversiva e a banda armata — ha concluso la difesa -- che sono poi quelli maggiori di questo processo che, a suo avviso, è una mon tatura con toni da « caccia agli untori » e in cui si rischia di restare vittime del clima emotivo del dopo Moro.

Ma chi è allora il Catabiani? Un giovane disorientato - secondo la difesa - forse anche propenso all'uso della violenza, ma in ogni caso non un brigatista perchè non ha collegamenti, non ha un ruolo nell'organizzazione e non ha compiuto reati di tale natura. E' stata questa l'immagine che il difensore ha proposto ai giudici e alla giu ria popolare che alla fine delle arringhe dovrà stilare la

T. S.

#### Appiccate le fiamme in un campo di bocce

### Attentato contro un circolo Arci di un quartiere di Pisa

muniste e socialiste, case del 1

LIVORNO - I quartieri ed i comune, sono stati presi in esame mercoledi scorso dal comitato cittadino del PCI. Secondo il PCI la scelta delle circoscrizic-ii è risultata inoltre essenziale per avviare la costruzione, nella partecipazione e nel confronto democratico, di una politica di rigore e di programmazione delle risorse disponibili: ha contribuito, infine, alia realizzazione di impoi tanti momenti di convergenza e di unità tra le forze politiche organizzate alla base e tra le forze sociali. Per tutti questi motivi, il

decisione di far dimettere i PCI livornese definisce gravi propri rappresentanti da ree strumentali gli atteggiasponsabili delle commissioni menti e le critiche della DC. di lavoro delle circoscrizioni. che non concorre certo, allo E. oltre a questo, con l'oriensviluppo ed al potenziamento tamento espresso a proposito del decentramento e della della questione del controllo partecipazione. Per quanto risugli atti delle circoscrizioni. guarda il problema del con-A questo proposito la DC trollo delle delibere (in un lancia accuse infondate, mianno i consigli di circoscrisconoscendo il lavoro di apzione hanno assunto circa 3 profondimento e di confronto mila delibere), il comitato citavviato dall'amministrazione tadino del PCI, nei riaffercomunale e propone soluzioni mare il valore del controllo (come quella di una conticomunale previsto dalla legnua approvazione, da parte ge sugli atti delle circoscridel comitato regionale di conzioni ritiene necessario trotrollo delle singole delibere vare una soluzione che concircoscrizionali) che porterebsenta di non disattendere la bero alia paralisi dell'attività legge e di garantire, insie-Questi problemi, in vista me, la salvaguardia dei poenche della discussione sul teri decentrati e l'efficienza

pure tanto forti, e poi le fiamme hanno avvolto il soffitto in materiale plastico di un campo di bocce del circolo ARCI di Porta a Mare, il quartiere operaio di Pisa, Forse sono state due bottiglie molotov oppure la solita tecnica della lattina di benzina e del fiamconferma che si tratta di in cendio doloso ed avvia le indagini. Alle 20.30 di mercoledi, « i soliti ignoti » si sono rifatti vivi contro una struttura del movimento democratico. il « Cavallino Rosso ».

PISA - Due esplosioni, nep-

Ai compagni ed ai cittadini che si sono recati sul posto l'atto vandalico ha fatto subito ritornare alla mente un altro fatto accaduto poche settimane fa, al quale non avevano dato alcuna importanza. Il 6 novembre un focolaio di incendio venne acceso vicino allo stesso campo di bocce ma non provocò danni e nessuno aveva ritenuto di farlo rilevare alle autorità inquirenti. Fu un errore perchè il gesto compiuto mercoledì sera ricorda molto da vicino la serie impressionante di attentati e atti di sfregio di bilancio preventivo 1979 del dei consigli di circoscrizione. cui furono oggetto sezioni co-

popolo e circoli democratici i sa in Prefettura si svolge un pochi anni orsono a Pisa. Che si voglia rincominciare? La cosa è tanto più preoccupante perchè quella serie di provocazioni centro il nostro partito ed i compagni socialisti mifero. La polizia scientifica | grandi aggressioni da parte | ne di destra che sparò e fedei fascisti a militanti della sinistra extraparlamentare, con i conseguenti strascichi di risposte violente. La lunga catena di provocazioni ebbe inizio nel novembre del 1976 quando un gruppo di per-

sone entrano nel circolo ARCI di Porta Fiorentina Il 13 dello stesso mese tre fascistelli infrangono i vetri di una finestra della federazione comunista. Individuati vengono denunciati. Mentre polizia e magistratura seguono il racconto di un giovane che non ha tutte le rotelle in testa che si autoaccusa dell'incendio della sezione di Porta Fiorentina, nel giro di un mese vengono devastate, le sezioni di Sant'Ermete. Migliarino, i Passi, Nodica e Campo mentre vengono visitate le case del popolo di Putignano, Porta a Piagge

vertice sull'ordine pubblico e nella notte una bomba distrugge un negozio di pompe funebri il cui proprietario è notoriamente simpatizzante dell'estrema destra, la corte ebbero come coronamento tut- di appello di Firenze dichiata una catena di piccole e ra «non punibile» un giovari un militante di Lotta Continua. Si trattava del famoso processo del Bar Stadio. La sentenza è interpretata dai fascisti pisani come il « via libera » per nuove azioni: la notte di natale una decina di fascisti attendono in strada e bastonano duramente un militante di Lotta Continua, Michele Bracaloni, I nomi degli aggressori sono noti alla polizia che ne arresta cinque. Fra gli arrestati c'è un tal Oscar D'Alascio, ritenuto dall'ufficio politico della questura responsabile anche dell'attentato alla se-

zione di Pratale. Finalmen-

Il 7 dicembre mentre a Pi-

te « i soliti ignoti » acquistano un nome ed un volto. Ma la magistratura pisana cosa fa? Fino ad oggi nessun probastare se non ci sono i fatti per condannarlo, e si è cesso è stato concluso. quindi dilungato sul disorien-Andrea Lazzeri

POGGIBONSI — Ordine di cattura della magistratura

## Incendio inceneritore: arrestato un dinendente

POGGIBONSI — La polizia ha tratto in arresto, su ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della repubblica di Siena. Gabriele Maggiori di San Gimignano. accusato di aver incendiato una centralina elettrica dell'inceneritore intercomunale situato in località Fosci nei pressi di Poggibonsi. L'impianto serve per distruggere rifiuti a tre comuni: Poggibonsi, Colle Val D'Elsa e San Gimignano. L'incendio alla centralina elettrica è stato appiccato usando liquido infiammabile (presumibilmente benzina) contenuto in una tanica da dieci litri rinvenuta nei pressi del luogo dell'incendio che ha causato danni per una decina di milioni di tamento giovanile e sulla par- lire.

nottata fra mercoledi e giovedi della scorsa settimana. L'origine dolosa del fatto non lasciava dubbi. La porta della centralina, tra l'altro, era stata aperta con la chiave originale, segno evidente che chi aveva commesso il fatto doveva essere dell'ambiente o comunque avere solidi legami. Dopo alcune indagini gli inquirenti hanno raccolto una serie di prove che il sostituto procuratore della repubblica di Siena, dottor Romoli, ha ritenuto sufficiente per emettere un mandato di cattura nei confronti di Gabriele Maggiori. Il Maggiori, che ha 24 anni, è residente a San Gimignano in Via San Martino 16 e lavora presso

la. L'attentato non è stato ancora rivendicato da nessun gruppo di formazione politica e tra l'altro gli stessi inquirenti escludono la matrice politica dell'incendio dell'inceneritore di Poggibonsi. Pare che il Maggiori abbia appiccato il fuoco per rivalsa nei confronti di alcuni dirigenti dell'azienda

L'elemento che comunque avrebbe pesato di più sull'emissione del mandato di cattura pare sia stato costituito dal fatto che il Maggiori sarebbe stato presente sul luogo dell'incendio fin da pochi minuti dopo la sua scoperta mentre invece avrebbe doveto essere a casa in quanto l'inceneritore. Tratto in arre- non in servizio.